Le religioni in Europa

In Europa sono presenti soprattutto tre religioni

Anche la religione è molto importante per la definizione dell'identità culturale di un popolo: basta pensare alle molte festività legate al culto religioso e ai numerosi luoghi sacri che contraddistinguono il paesaggio. Malgrado in Europa siano sempre più numerosi gli atei, la pratica religiosa è ancora molto seguita. Le religioni più praticate sono i grandi monoteismi: Cristianesimo, Islamismo ed Ebraismo 1.

Il **Cristianesimo** è la religione più diffusa, seguita dall'**Islam**; in tutto il continente ci sono inoltre importanti **comunità ebraiche**.

A queste religioni si aggiungono **Buddismo** e **Induismo**, culti orientali in crescita a seguito dell'arrivo di immigrati dall'Asia. Ci sono poi vari gruppi di **ispirazione biblica**, come i Testimoni di Geova, e **culti animisti**, come quello dei Saami in Lapponia, che attribuiscono un principio vitale a elementi e fenomeni naturali.

I cristiani si dividono in tre confessioni

Anche se la maggioranza degli Europei si dice cristiana, la pratica del Cristianesimo presenta un calo significativo negli ultimi anni. Inoltre il Cristianesimo si divide al suo interno in varie confessioni, diversamente distribuite sul territorio: i **cattolici**, fedeli alla Chiesa di Roma, sono più diffusi in Europa sud-occidentale, Polonia e Irlanda; gli **ortodossi**, staccatisi dalla chiesa romana nel 1054, in Europa orientale, Grecia e Balcani; i **protestanti**, nati in seguito alla riforma di Lutero a partire dal Cinquecento, nel Nord Europa. I protestanti appartengono a varie Chiese riformate: luterani in Germania, anglicani nel Regno Unito, calvinisti in Svizzera, presbiteriani in Scandinavia. In Italia è presente la Chiesa Valdese.

I luoghi di culto sono le chiese, molto presenti sul territorio europeo e molto diverse tra loro.

L'Islam è in crescita

L'Islam conta oggi oltre 100 milioni di fedeli ed è la seconda religione del nostro continente. È presente, storicamente, nella Penisola Balcanica, in Turchia, in Ucraina e nel Sud della Russia; in seguito al fenomeno migratorio, ha conosciuto una forte espansione anche in Paesi a cui era estraneo, come l'Italia. I luoghi in cui i musulmani si ritrovano a pregare si chiamano moschee.



L'Ebraismo è meno diffuso di una volta

Prima della Seconda Guerra Mondiale la presenza degli ebrei in Europa era molto elevata; a seguito dello stermino organizzato, messo in atto dai nazisti, oltre 6 milioni di ebrei morirono (la *Shoah*), mentre molti altri emigrarono altrove.

Oggi si trovano in Europa circa 2 milioni e mezzo di ebrei; le **principali comunità** sono in Russia, Francia e Regno Unito. I loro luoghi di culto sono le **sinagoghe**.

Il dialogo religioso è sempre più necessario

La compresenza in Europa di più confessioni religiose costituisce una ricchezza, tuttavia gli atteggiamenti diversi nei confronti della fede da parte di chi la pratica **possono dar vita a situazioni di disagio** che a volte sfociano nell'incomprensione e **nell'intolleranza**. Ciò ovviamente costituisce un ostacolo alla comprensione reciproca: solo con il desiderio di conoscersi e dare vita a una convivenza pacifica, le differenze possono diventare una concreta **fonte di arricchimento**.

